CRI: ancora nessuna risposta ad USB, il 31 dicembre 50 lavoratori dell’hotspot di Lampedusa rischiano di rimanere senza lavoro

Nazionale, 26/11/2026

Sono 50 i lavoratori dell’hotspot di Lampedusa con contratti a termine prorogati nell’arco di 36 mesi e oggi in scadenza, senza alcuna certezza sulla continuità occupazionale, cui si aggiungono i 29 portieri tra Roma e Settimo Torinese, prima internalizzati e oggi nuovamente in procinto di essere esternalizzati. Questi sono i numeri dei lavoratori essenziali, ma precari, che rischiano di perdere il posto nella Croce Rossa Italiana.

La situazione è particolarmente grave a Lampedusa, dove l’hotspot accoglie decine di migliaia di persone ogni anno, con i lavoratori che svolgono una mansione estremamente delicata: una vicenda è stata ricostruita da Fanpage e che crediamo abbia bisogno della massima visibilità.

USB ha richiesto un confronto, per avere risposte certe sul futuro di questi lavoratori, ma CRI continua a negarsi: un silenzio inaccettabile, che lascia nell’incertezza decine di lavoratori e le loro famiglie.

Basta con i rinvii: apriamo il confronto, garantiamo lavoro, salario e stabilità ai lavoratori della Croce Rossa!